



che, nonostante i numerosi e continui contatti con i dirigenti della "Cantina Sociale del Rubino", e con l'on. Brusasca, non è stato mai possibile trattare in termini concreti per addivenire ad una soddisfacente soluzione, a causa della mancanza di precedenti precisi patti;

2° - il versamento in unica soluzione di L. 25 milioni a latitanione del credito dell'INA. esituebbe il notevole lavoro sia tecnico che legale per l'accertamento delle garanzie che dovrebbero assistere il credito dell'INA. stesso, nonché quello per l'amministrazione del contratto;

3° - l'Istituto potrebbe investire ad un tasso più remunerativo la somma ad esso dovuta, che, esclusi L. 10 milioni da versarsi in unica soluzione in base alle precedenti condizioni, avrebbe prodotto un interesse annuo del 5% per 20 o 15 anni.

Con tale sistemazione verrebbero regolati anche:

- A - reciproche servitù di passaggio, anche carrabile, su tratti dei rispettivi immobili, consentendosi in tal modo all'Istituto di mantenere un suo ingresso prospiciente l'area della Cantina Sociale;
- B - la concessione da parte della Cantina Sociale di una servitù di prospetto sul proprio fondo di n. 18 finestre dello stabile dell'Istituto;
- C - i diritti dell'Istituto di mantenere una vasca di raccolta di acque nere e bianche e di scolo